Terre d’Oltrepo` non rallenta la sua strategia di sviluppo

scritto da Redazione Wine Meridian | 18 Gennaio 2023



Il rinnovo anticipato del Consiglio di Amministrazione di Terre d’Oltrepo`non deve offuscare e tanto meno ridimensionare lo **straordinario impegno di sviluppo della nota cooperativa lombarda.**

Questo è in estrema sintesi il messaggio che arriva da Broni (Pavia), sede della piu` grande Cantina cooperativa della Lombardia con quasi 600 soci, una superficie vitata di circa 4.000 ettari (quasi la meta` dello storico territorio viticolo dell’Oltrepo` Pavese) e una produzione vicina ai 3,5 milioni di bottiglie. Senza dimenticare che dal 2017 **Terre d’Oltrepo` è proprietaria anche di La Versa, uno dei brand storici del vino piu` importanti del nostro Paese**, pioniere nella produzione di metodo classico di altissimo pregio.

“Sono Presidente di Terre d’Oltrepo` da meno di un anno –

spiega **Enrico Bardone** – ma mi sono subito attivato per capitalizzare al meglio tutte le straordinarie potenzialita` che ha questo nostro grande gruppo cooperativo. Una cooperativa che è bene ricordare sempre non solo ha un ruolo chiave per la sostenibilita`economica dei propri soci ma ha una **grande responsabilita` anche sul fronte di tutta la reputazione, immagine dell'Oltrepo` Pavese**".

E sono state queste due grandi consapevolezze che hanno guidato la strategia di sviluppo di Terre d'Oltrepo`che ha **alla base l'ampliamento dei volumi dell'imbottigliato al pari di una crescita delle marginalita`.**

"Nei miei primi 11 mesi di presidenza – prosegue Bardone – è stato **prioritario individuare tutte quelle strategie in grado di aumentare la profittabilita`della nostra Cantina**".

Di seguito vengono elencati gli **obiettivi raggiunti e quelli avviati nel lavoro dell'attuale C. d. A.** per gli undici mesi nei quali è rimasto in carica:

- **Strutturazione del management dell'azienda** (totalmente assente in precedenza) in particolare con le figure del Direttore generale e del Direttore commerciale, oltre che dell'enologo responsabile dello stabilimento di Broni;
- **Elaborazione e approvazione unanime del Piano Triennale di Sviluppo;**
- Avvio di **azioni di risparmio sui costi** che hanno portato ad una significativa riduzione degli stessi; – Analisi per una riduzione dei costi del personale anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali quali il contratto di solidarieta`che avrebbe dovuto avviarsi con il mese di febbraio;
- **Valorizzazione, in sede prevendemmiale, dell'uva Pinot Nero a €uro 70,00** al q.le. Tale scelta, operata per la prima volta nella storia della Cantina, ha obbligato i

mediatori del territorio a collocarsi su quel valore ed ha convinto alcuni viticoltori non Soci a conferire l'uva in Cantina;

"Su quest'ultimo fronte – spiega Bardone – non dobbiamo mai dimenticare che l'Oltrepo` Pavese rappresenta il territorio italiano a maggiore vocazione qualitativa per quello che è considerato forse il vitigno piu` prestigioso a livello mondiale, il Pinot Nero di cui la nostra cooperativa è il maggior produttore nella nostra denominazione. Un vitigno che rappresenta inoltre la varieta` ideale per la produzione di metodo classico di alto profilo qualitativo".

- **Pagamenti anticipati dei primi acconti sulla vendemmia 2022** incrementati nella misura del 50,00% rispetto alla precedente con l'impegno del Consiglio di aumentare il valore delle uve rispetto al saldo della vendemmia 2021.
- **Approvazione e avvio dei progetti per gli impianti di depurazione** scarichi per Broni e Casteggio che nel corso degli ultimi anni hanno portato ad elevate sanzioni amministrative e per la cui ultimazione si prevede la vendemmia 2023;
- Aggiudicazione di **finanziamento a fondo perduto a valere sul Bando Agrisolare P.N.R.R. per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a Broni.**

Prosegue la pianificazione dell'attivita` commerciale in Italia ed estero attraverso la costituzione di una struttura di agenti per il canale horeca, la selezione dei Paesi esteri in cui operare e l'attivita` di rebranding a partire dal **prestigioso marchio La Versa.**

"I valori della cooperazione, il suo legame fondamentale con il territorio di produzione, con i suoi viticoltori – conclude Bardone – sono **fattori fondamentali nell'identita` della nostra Cantina e riteniamo sia determinante farli emergere in maniera molto piu` chiara rispetto al passato**. Siamo orgogliosi della nostra identita` e siamo convinti che mai come oggi l'essere

cooperativa possa rappresentare un valore aggiunto sia in termini di qualificazione dei vini ma anche di sostenibilita` economica, sociale ed ambientale di un territorio”.